



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°3/2023

Parma, 19-01-2023

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI-PO E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI UN AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO: "AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTE NURE DA FERRIERE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME PO". ADOZIONE DI UN PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO: "AGGIORNAMENTO DELLA TAVOLA 070-ER-PC DELL'ALLEGATO 4.1 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PAI-PO: SOPPRESSIONE DELLA DELIMITAZIONE DI UN'AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO INDIVIDUATA COME 'ZONA B-PR' SUL TORRENTE NURE NEI COMUNI DI CAORSO E PIACENZA".

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;

- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTI, INOLTRE

- l'art. 57 il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;
- in particolare, l'art. 57 del suddetto Decreto legislativo, recante “*Pianificazione territoriale di coordinamento e pianificazioni di settore*”;
- la L. R. Emilia – Romagna 24 marzo 2000, n. 20, recante “*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*” (ora abrogata dall'art. 79, comma 1, lett. b della L. R. n. 24/2017) e s.m.i.;
- in particolare, l'art. 21 della suddetta legge regionale, recante “*PTCP con effetti di Piani di altre Amministrazioni*”;
- la L. R. Emilia – Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, recante “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” e s.m.i.;
- in particolare, l'art. 76 della suddetta legge regionale, recante “*Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP*”;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, i seguenti Elaborati del suddetto PAI-Po:
 - Allegati 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) e 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1.5.000*) all'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*);
 - Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*);
 - Elaborato n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*);
 - Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) e Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II dello stesso Elaborato n. 7;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico*”;

- Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
 - la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
 - la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
 - la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
 - il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;
 - la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006*” (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);
 - il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 71 del 10 giugno 2022, recante «*Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. Adozione di un “Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle Mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po” e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell’art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione*»;
 - la Nota della Regione Emilia – Romagna Prot. del 12 maggio 2021 (prot. AdBPo n. 3809/2021), recante “*Modalità di conseguimento dell’intesa regionale nella procedura semplificata di modifica delle aree/fasce di pericolosità/rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico di cui al comma 4-bis dell’art. 68 del D.lgs. n. 152/2006*”;

RICHIAMATI, ALTRESÌ

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 5 aprile 2006, recante “*Adozione del Piano stralcio di Integrazione al Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI): integrazioni alla cartografia di cui all’Allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Progetto adottato con Deliberazione C. I. n. 4/2004*”
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 281 del 9 ottobre 2022, recante “*Art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e Deliberazione n. 1/2012 del Comitato Istituzionale. Presa d’atto del collaudo tecnico delle opere di difesa per il contenimento dei livelli del torrente Nure previsti dal PAI in Comune di Caorso: limite di progetto tra le Fasce fluviali B e C definito nel tratto in sponda destra compreso tra le sezioni PAI n. 5 e n. 2 (Foglio 162, Sez. III)*”;

RICHIAMATI, INFINE

- l'“*Accordo preliminare ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L. R. 24 marzo 2000, n. 20 per il raggiungimento di un'intesa relativa alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia nel settore della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo ai sensi dell'art. 57, comma 1, del D. lgs del 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 21 della Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 20*” sottoscritto tra l'Autorità di Bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara in data 9 marzo 2004;
- il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* di Piacenza, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- l'“*Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza relative all'attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), stipulata ai sensi dell'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, dell'art. 21 della L. R. Emilia-Romagna n. 20 del 24 marzo 2000 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAF*”, sottoscritta dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Piacenza il 12 aprile 2012;

PREMESSO CHE

- (***Assetto di Progetto del Nure nel PAI-Po 2001***) nell'ambito dell'Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) del “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) è stato definito l'*assetto di progetto* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell'Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l'attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali) del bacino del torrente Nure. La definizione dell'*assetto di progetto* del bacino del Nure adempie, in particolare, alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;
- (***Fasce fluviali del Nure nel PAI-Po 2001***) sulla base dell'*assetto di progetto* di cui al punto precedente e in conformità all'Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI-Po, nell'Elaborato n. 8 del medesimo PAI-Po sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* del torrente Nure, oggetto delle disposizioni contenute nell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, che perseguono l'obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali;
- (***Area RME individuata nel bacino del Nure nel PAI-Po 2001***) sempre con riguardo all'ambito territoriale di pianura del torrente Nure interessato dagli elaborati cartografici del PAI-Po, nella tav. 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 all'Elaborato n. 2 è stata anche introdotta (per effetto della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 5 aprile 2006) la perimetrazione e conseguente zonizzazione di un'area *a rischio idrogeologico molto elevato* (area RME) classificata come *Zona B-Pr* (denominazione che, secondo i criteri di zonizzazione di cui all'art. 49, comma 2 delle *Norme di Attuazione*, identifica un'area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni) e sita nei Comuni di Caorso e Piacenza;
- (***Aree in dissesto dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po relative all'ambito territoriale del bacino del Nure costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna***) con riguardo alla porzione dell'ambito territoriale del torrente Nure costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna il PAI-Po ha inoltre a suo tempo individuato cartograficamente (nell'Allegato n. 4 dell'Elaborato n. 2) alcune aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico costituiti da *esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua* e

classificate come aree Ee (*aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità molto elevata*); dette aree sono state di conseguenza sottoposte a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle NA, contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Il bacino del Nure nelle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e nel PGRA relativi al primo ciclo sessennale di pianificazione)** successivamente, in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE (DEA), il bacino del Nure è stato oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* per il primo ciclo di pianificazione sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni. Tali *Mappe* sono state approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013 e, sulla scorta di esse, è stato predisposto ed adottato il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* relativo al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2015 il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006) adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016);

- **(Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione complessive* (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, *interessate da alluvione rara*; aree P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree P3, *interessate da alluvione frequente*. Tali *Mappe* costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM);

- **(Riesame e aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del 2013 per il secondo ciclo sessennale di pianificazione)** in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., nel corso dell'anno 2018 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (che, dopo il 2017, è subentrata alla soppressa Autorità di bacino del fiume Po di cui alla legge n. 183/1989) ha poi avviato le attività finalizzate al riesame ed all'aggiornamento degli strumenti per la pianificazione distrettuale per la gestione dei rischi di alluvione. Nell'ambito di tali attività le *Mappe* relative al I° ciclo sessennale di pianificazione sono state riesaminate dall'Autorità la quale, a seguito di detto riesame, ha proceduto a predisporre un *aggiornamento* di tali *Mappe* in vista del II° ciclo sessennale di pianificazione (2021 – 2027);

- **(Adozione e pubblicazione delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto del Po aggiornate per il secondo ciclo sessennale di pianificazione)** con propria Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale ha preso atto delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate* per il II° ciclo sessennale di pianificazione e ne ha disposto la pubblicazione per le finalità di consultazione

degli interessati previste dal D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., definendo gli adempimenti conseguenti a tale presa d'atto (con particolare riguardo alle modalità di svolgimento della fase partecipativa) con la successiva Deliberazione C.I.P. n. 8/2019, di pari data;

- **(Decreto SG n. 131/2021: approvazione definitiva degli aggiornamenti delle Mappe PGRA)** all'esito della fase di partecipazione attiva disciplinata dalla citata Deliberazione C.I.P. n. 8/2019, con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021 sono state approvate le *Mappe* aggiornate (comprendenti le modifiche conseguenti alla fase di partecipazione degli interessati) ai fini della predisposizione, sulla scorta di esse, dell'aggiornamento del PGRA distrettuale per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 (poi adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021)

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e elaborati cartografici del PAI-Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Modalità di coordinamento tra gli aggiornamenti delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto del fiume Po e quelli degli elaborati cartografici del PAI-Po)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario predisporre strumenti per garantire congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali l'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami sessennali delle *Mappe* medesime) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare, anche in modo coordinato, detti elaborati di Piano in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati. Da un lato, l'art. 57 delle NA del PAI (introdotto con la Variante a tali NA adottata con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) ha previsto modalità procedurali da seguire al fine di adeguare tempestivamente gli elaborati cartografici del PAI al quadro conoscitivo delle Mappe del PGRA. D'altro lato (tramite l'art. 9, comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) è stata prevista una procedura da seguire allorché da una modifica degli elaborati cartografici del PAI consegue la necessità di procedere ad un aggiornamento *tempestivo* delle *Mappe* del PGRA (*aggiornamenti infrasessennali*), garantendo comunque, in entrambi i casi, adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti medesimi;

ATTESO CHE

- **(Attività di studio e di approfondimento relative al bacino del Nure)** nel corso degli ultimi anni il bacino del torrente Nure è stato oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento (riportate, in dettaglio, nella *Relazione Tecnica* allegata al presente Decreto) tra cui, in particolare, lo studio “*Definizione dell'assetto idrologico e idraulico del torrente Nure da Ferriere alla confluenza in Po*” redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (2021) a seguito dell'evento alluvionale che ha interessato tale ambito territoriale nel settembre 2015;

- **(Esiti delle attività di studio circa gli Elaborati del PAI-Po relativi al bacino del Nure)** all'esito delle suddette attività di studio è emersa, in primo luogo, la necessità di procedere all'aggiornamento

degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI-Po relativamente al torrente Nure, con la modifica dell'assetto di progetto e la conseguente ridelimitazione delle Fasce fluviali di detto torrente e la loro estensione fino a Ferriere;

- (**Esiti delle attività di studio circa le Mappe aggiornate relative al bacino del Nure**) sempre sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti di cui ai punti precedenti è altresì emersa la necessità di procedere ad una modifica delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate* per il II° ciclo sessennale di pianificazione di cui alla Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019 ed al Decreto SG n. 131 del 31 marzo 2021, con particolare riguardo alle delimitazioni relative alle aree allagabili presenti nel bacino del suddetto corso d'acqua che interessano gli ambiti territoriali RP (Reticolo Principale) e RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano);

- (**Predisposizione di un Progetto di aggiornamento degli elaborati del PAI-Po e delle Mappe relativi al bacino del Nure**) sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti suddetti, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento*") per gli aggiornamenti dei citati Elaborati del PAI-Po (con particolare riguardo alla definizione dell'assetto di progetto ed alla delimitazione *ex novo* delle Fasce fluviali) nonché delle *Mappe* distrettuali relative al II° ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni inerenti al bacino del torrente Nure;

- (**Adozione del Progetto di aggiornamento e pubblicazione ai fini della partecipazione attiva**) in conformità alle norme di legge e di Piano in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva degli aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale di cui al suddetto *Progetto di aggiornamento*, esso è stato quindi adottato con Decreto del Segretario Generale n. 71 del 10 giugno 2022, che ne ha altresì disposto la pubblicazione per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Detto decreto ha anche disposto che, a mente dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento del *Progetto di aggiornamento* (che interessa numerosi Comuni), delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po nonché dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, dovessero trovare applicazione, ai fini dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento stesso, le modalità procedurali previste, in generale, per l'adozione del PAI dai commi 2, 3 e 4 del suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- (**Esiti della fase di partecipazione attiva degli interessati**) nell'ambito della fase di partecipazione attiva, conseguente alla pubblicazione del Progetto di aggiornamento, sono pervenute alcune osservazioni, alcune delle quali sono state recepite in sede di predisposizione definitiva del presente Aggiornamento di Piano, ai fini della sua approvazione definitiva;

- (**Risultanze della Conferenza programmatica e parere regionale**) contestualmente alla fase di partecipazione attiva degli interessati di cui al punto precedente, in data 26 ottobre 2022 si è tenuta la Conferenza Programmatica convocata dalla Regione Emilia - Romagna ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Sulla scorta del verbale di detta Conferenza Programmatica, la Regione Emilia - Romagna (con DGR n. 2182 del 12 dicembre 2022) ha preso atto degli esiti della Conferenza medesima ed ha espresso il relativo parere, ai sensi del comma 4 del citato art. 68. In particolare, in quella sede, sono stati proposti dalla Regione Emilia-Romagna:

- a. la soppressione dell'individuazione e perimetrazione delle aree Ee dell'Allegato 4 all'Elaborato n. 2 del PAI-Po presenti sul tratto montano del torrente Nure, a seguito dell'inclusione di tali aree nell'ambito della Fascia fluviale A individuata e perimetrata nelle tavole cartografiche dell'Elaborato n. 8 del PAI-Po introdotte dall'Aggiornamento in esame,

con conseguente applicazione a tali aree dei vincoli e delle limitazioni previsti dalle NA per tale Fascia, la cui intensità ed efficacia - ai fini delle esigenze di tutela proprie del Piano - non sono comunque meno restrittive di quelle relative alle aree Ee;

b. la soppressione della delimitazione dell'area RME classificata come *Zona B-Pr* sita nei Comuni di Caorso e di Piacenza dalla tav. 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 all'Elaborato n. 2 del PAI-Po, a seguito della realizzazione dell'argine realizzato in sponda destra del Nure e della conseguente presa d'atto (con il Decreto SG 281/2019 sopra richiamato) del relativo collaudo e degli esiti dello studio d'asta di aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili, in considerazione di recenti adeguamenti arginali in sponda sinistra;

- (***Possibilità di procedere all'approvazione del presente Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale***) a conclusione delle attività di partecipazione di cui ai punti precedenti, è ora possibile procedere all'approvazione dell'*Aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale* in oggetto, in conformità alle disposizioni normative in precedenza richiamate, con conseguente modifica delle tavole di delimitazione delle Fasce fluviali dell'Elaborato n. 8 del PAI-Po e contestuale e connessa soppressione delle aree Ee presenti nel tratto montano del torrente Nure a suo tempo individuate nelle tavole dell'Allegato 4 all'Elaborato n. 2 dello stesso PAI-Po;

CONSIDERATO, PERALTRO, CHE

- (***Adozione di un ulteriore Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale, relativo alla soppressione, dall'Allegato 4.1 all'Elaborato n. 2 del PAI-Po, di un'area RME classificata come Zona B-Pr sita nei Comuni di Caorso e di Piacenza***) in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di piano in materia ed in conseguenza della richiesta formulata dalla Regione Emilia - Romagna in sede di espressione del proprio parere, concernente la necessità di procedere alla soppressione, dalla tav. 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 all'Elaborato n. 2 del PAI-Po, della delimitazione dell'area RME classificata come *Zona B-Pr* sita nei Comuni di Caorso e di Piacenza, si rende necessario procedere, contestualmente alla approvazione dell'aggiornamento di Piano in oggetto, all'adozione di un nuovo ed ulteriore *Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* relativo alla suddetta modifica dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e di sottoporre tale nuovo *Progetto di aggiornamento*, ad una fase di partecipazione attiva degli interessati e all'esame di una ulteriore Conferenza programmatica indetta dalla Regione, all'esito delle quali il nuovo *aggiornamento* degli elaborati del PAI-Po relativi al Nure sarà approvato con Decreto del Segretario Generale, previa acquisizione dell'intesa regionale e del parere della Conferenza Operativa prescritti dall'art. 68, comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 20 dicembre 2022 in ordine sia all'approvazione dell'aggiornamento di cui al *Progetto* adottato con Decreto SG n. 71/2022 sia all'adozione del nuovo *Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* relativo alla modifica dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po in precedenza richiamata;

- l'intesa regionale prescritta dal medesimo art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'approvazione del presente aggiornamento del PAI-Po, espressa (in conformità ai contenuti della Nota regionale del 12 maggio 2021, richiamata in precedenza) dalla Regione Emilia – Romagna con DGR n. 2339 del 27 dicembre 2022;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e*

funzionamento degli uffici dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di un aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po: “Aggiornamento degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po”)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell’art. 68, commi 4*bis* e 4*ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 9, comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. gli aggiornamenti dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 e degli Elaborati n. 3 e n. 8 del *Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po* e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* del PGRA relativi al Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po di cui ai seguenti elaborati, allegati al presente Decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso:

- *Relazione Tecnica – linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di pericolosità del PGRA;*
- *Portate di progetto e profili di piena;*
- *Cartografia delle fasce fluviali del torrente Nure;*
- *Cartografie con l’aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA del torrente Nure relative al Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP).*

2. Gli aggiornamenti di cui al comma 1 costituiscono, nel loro insieme, un *aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* di cui all’art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed hanno il fine di assicurare il coordinamento tra i contenuti degli Elaborati del PAI-Po menzionati nel medesimo comma 1 e quelli delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* con riferimento ai corsi d’acqua dell’ambito territoriale da essi interessato, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

3. L’approvazione del presente aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po costituisce altresì adempimento dell’art. 7, comma 3, lett. *a* e dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del Decreto. Trasmissione alla Regione Emilia – Romagna del progetto di aggiornamento di cui all’articolo 2)

1. Il presente Decreto, corredato dagli allegati di cui all’art. 1, comma 1 e all’art. 2, comma 3 è pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all’indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

2. L’Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l’avviso dell’adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Emilia - Romagna, ai fini della pubblicazione

dell'avviso stesso.

3. L'Autorità di bacino distrettuale trasmette alla Regione Emilia – Romagna il presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento* di cui al successivo articolo 4 con esso adottato ed alla relativa documentazione.

4. La Regione Emilia – Romagna provvede a trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni interessati dagli aggiornamenti approvati, i quali, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.

ARTICOLO 3

(Effetti dell'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale)

1. Per effetto dell'approvazione di cui all'articolo 1, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale, gli Elaborati dell'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* sostituiscono ed integrano ad ogni effetto i corrispondenti Elaborati del PAI e delle *Mappe* del PGRA relativi al bacino del torrente Nure precedentemente vigenti.

2. In particolare, dalla data di cui al comma precedente, con riferimento alle eventuali aree già sottoposte alle disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA precedentemente stabilite in ottemperanza al Titolo V delle NA del PAI-Po e ora ricomprese anche nella delimitazione delle Fasce fluviali del PAI di cui alle tavole della *Cartografia delle fasce fluviali del Nure* dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale in approvazione trovano integralmente applicazione le disposizioni relative alle Fasce fluviali contenute nell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI vigente le quali sostituiscono, per tali aree, le previgenti disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA.

3. Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e delle relative disposizioni regionali di attuazione, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 11 delle NA del PAI-Po, il PTCP di Piacenza deve essere aggiornato (secondo le modalità e le procedure di cui all'Intesa sottoscritta in data 12 aprile 2012) in conformità con i contenuti degli aggiornamenti del PAI-Po approvati con il presente Decreto.

4. In assenza degli aggiornamenti dei PTCP di cui al comma precedente e sino all'entrata in vigore degli stessi, per l'ambito territoriale di riferimento dell'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* approvato con il presente Decreto le perimetrazioni cartografiche stabilite da tale *Aggiornamento* e le disposizioni delle NA del PAI ad esse applicabili sono comunque destinate a prevalere rispetto a quelle dei PTCP non aggiornati, laddove incompatibili.

ARTICOLO 4

(Adozione di un "Progetto di aggiornamento del PAI-Po" relativo alla soppressione della delimitazione di un'area RME individuata come 'Zona B-Pr' nei Comuni di Caorso e Piacenza)

1. È contestualmente adottato un *Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po* relativo a "*Soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' nella tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po nei Comuni di Caorso e Piacenza*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento PAI-Po*"), allegato al presente Decreto come sua parte integrante e sostanziale, che ha natura di *Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*.

2. Il *Progetto di aggiornamento* di cui al comma precedente è adottato in coerenza con quanto previsto dall'art. 68, comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di aggiornare gli elaborati cartografici del PAI-Po relativi al dissesto idraulico ed idrogeologico a seguito della realizzazione di un intervento collaudato per la mitigazione del rischio (realizzazione dell'argine realizzato in sponda destra del Nure e della conseguente presa d'atto, con Decreto SG n.281/2019, del relativo collaudo e degli esiti dello studio d'asta di aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili, in considerazione di recenti adeguamenti arginali in sponda sinistra).

3. A seguito dell'approvazione definitiva dell'*Aggiornamento*, la soppressione dell'area RME, sopra

menzionata, comporterà la contestuale eliminazione della tavola dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 individuata dal codice 070-ER-PC.

ARTICOLO 5

(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento di cui all'art. 4 e fase di partecipazione attiva degli interessati)

1. Dopo avere acquisito il presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento* adottato ai sensi del precedente articolo 4 e ad esso allegato, la Regione Emilia – Romagna provvede ad inviare il Decreto medesimo, corredato dal menzionato *Progetto di aggiornamento*, alla Provincia di Piacenza ed ai Comuni di Caorso e Piacenza, territorialmente interessati dall'aggiornamento stesso, ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
2. In conformità al combinato disposto degli artt. 68, comma 4 *ter* e 66 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate, fino ad un termine di trenta giorni consecutivi successivi alla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento* di cui all'articolo 4. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Emilia - Romagna, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
3. Al fine di garantire la necessaria coerenza tra pianificazione di bacino distrettuale e pianificazione territoriale la Regione, in coerenza con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convoca una conferenza programmatica alla quale partecipano la Provincia ed i Comuni interessati dal *Progetto di aggiornamento*, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Detta Conferenza esprime un parere sul *Progetto di aggiornamento* di cui all'articolo 4, con particolare riferimento alla integrazione dei suoi contenuti su scala provinciale e comunale.
4. Ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del PAI di competenza del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui ai commi precedenti, la Regione Emilia – Romagna procederà ad esprimere, con le modalità previste dalla propria DGR n. 63 del 24 gennaio 2022, la propria intesa, in conformità all'articolo 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
5. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto dovrà essere approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione dell'intesa regionale di cui al comma precedente. Detta approvazione deve avvenire entro 4 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)